

VERBALE DI ASSEMBLEA
DELLA
"SPOLETO - CREDITO E SERVIZI SOC. COOP."
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventitre giugno duemilasette
(23.06.2007)

In Spoleto, presso l'Albornoz Palace Hotel, Viale G. Matteotti.

Alle ore dieci e minuti venti.

Avanti a me dottor MARCO PIRONE, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, con residenza in Spoleto,

è presente il signor:

- CARDARELLI Fabrizio, nato a Spoleto il 21 maggio 1957, domiciliato per la carica in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5.

Il medesimo, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara la sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "SPOLETO - CREDITO E SERVIZI - Società Cooperativa", con sede in Spoleto, Piazza Pianciani n. 5, capitale sociale, al 31 dicembre 2006, Euro 67.214.602,00 numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Perugia e codice fiscale 00185080546,

e mi richiede di redigere il Verbale dell'Assemblea della predetta società che si riunisce in questo luogo, giorno ed ora per deliberare sulle materie iscritte al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, previa relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; deliberazioni relative e conseguenti;

2) determinazioni ai sensi dell'art. 2389 codice civile;

3) determinazioni ai sensi dell'art. 2528, comma 2, codice civile.

Il richiedente dichiara che l'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto, è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il richiedente dichiara comunque che in assemblea vi sono n. 119 (centodiciannove) soci, e precisamente n. 110 (centodieci) soci in proprio e n. 9 (nove) soci per delega, per cui risulta validamente costituita l'Assemblea ordinaria come risulta dall'elenco contenente i nominativi e le relative partecipazioni degli azionisti che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa fattamene dai comparenti.

Il richiedente assume, ai sensi del citato art. 16, la presidenza dell'Assemblea.

Il Presidente dichiara che l'odierna sessione dei lavori è interamente video ed audio registrata.

Propone all'Assemblea:

- la nomina di un Segretario in persona di me Notaio, approvata all'unanimità dall'Assemblea;

- la scelta di tre scrutatori in persona dei signori:

- TORTORA Andrea, nato a Pagani il 10 gennaio 1949, residente a Spoleto, Via Amendola;

- FORTUNATI Santino, nato a Campello sul Clitunno il 1° febbraio 1947, residente in Spoleto, Fraz. San Giacomo;

- ROSCINI Franco, nato a Spoleto il 19 maggio 1947 ivi residente, Via Marconi n. 404,

delle cui identità personali io Notaio sono certo, scelta approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Il Presidente propone di avvalersi dei consulenti Prof. Umberto Morera e Avv. Roberto Tieghi, e propone all'Assemblea di approvare tale proposta;

la proposta viene approvata all'unanimità.

Dà atto inoltre che sono presenti i signori:

- Giovannino Antonini, Danilo Solfaroli, Fausto Protasi, Marco Bellingacci e Massimo Morelli, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione oltre al Presidente nonché i signori:

- Roberto Rossi, Giorgio Adeodato Norcia e Pietro Roscini componenti del Collegio Sindacale e Fabio Bonifazi Direttore della Società.

Dichiara che l'Assemblea è stata convocata in sede ordinaria a norma di legge e di statuto in prima convocazione per il giorno 22 giugno 2007 alle ore 19,30 presso l'Albornoz Palace Hotel, Via Matteotti, Spoleto ed in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 2007 alle ore 9,30, stesso luogo, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte seconda n. 64 del 5 giugno 2007.

Il Presidente dà lettura all'assemblea dell'ordine del giorno:

1) approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, previa relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; deliberazioni relative e conseguenti;

2) determinazioni ai sensi dell'art. 2389 codice civile;

3) determinazioni ai sensi dell'art. 2528, comma 2, codice civile.

Dichiara altresì che l'avviso di convocazione è stato pubblicato in data 5 giugno 2007 sul quotidiano "La Nazione".

E' avvenuto il deposito della documentazione prevista dalla normativa vigente presso la sede sociale a disposizione dei soci; per maggior diffusione si è provveduto a far affiggere manifesti con il suddetto ordine del giorno ed a riportare lo stesso sul sito internet aziendale.

Il Presidente dichiara che l'assemblea del 22 giugno 2007 è andata deserta come da constatazione di Verbale Notarile da me Notaio redatto in pari data, Rep. n. 68866

Lo stesso rammenta che ad oggi il capitale della società ammonta ad

Euro	67.195.466,00
(sessantasettemilionicentonovantacinquemilaquattrocentosessantasei/00) suddiviso in n.	2.584.441,00
(duemilionicinquecentottantaquattromilaquattrocentoquarantuno/00) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 26,00 (ventisei/00) ciascuna.	

Comunica che è stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla legge e dallo statuto sociale in ordine all'intervento dei soci in assemblea e al rilascio delle deleghe; queste ultime nei termini di cui all'art. 2372 del Codice Civile;

secondo le risultanze del Libro Soci, non risultano possessi azionari superiori al 2% del capitale, salvo che per la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. intestataria di n. 750.000 azioni pari al 29,02% del capitale sociale.

Il Presidente richiede agli intervenuti di fare presenti eventuali esclusioni dal diritto di voto ai sensi della vigente normativa o dello Statuto Sociale e comunica che dai riscontri effettuati

sulla posizione dei soci intervenuti non si sono rilevate situazioni comportanti tale esclusione.

Al fine di dare organicità ai lavori odierni ed in virtù dei pieni poteri conferiti al Presidente dell'Assemblea dall'art. 16 dello Statuto sociale e per un regolare svolgimento dei lavori della stessa, il Presidente espone il seguente Regolamento:

A) ai fini funzionali, il Presidente:

1) si avvale della collaborazione di appositi incaricati per verificare che i presenti siano in possesso dei requisiti necessari per la partecipazione all'Assemblea;

2) consente l'intervento in Assemblea dei Membri del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci senza formalità;

3) si avvale dei Consulenti, anche non soci, competenti in relazione alle materie da trattare;

B) al fine di disciplinare la discussione, coloro che intendono prendere la parola debbono farne richiesta al Presidente tramite la segreteria, presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento sul quale intendono intervenire.

Gli interventi possono essere richiesti fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda d'intervento.

Il Presidente o, su suo invito, coloro che lo assistono, risponde agli interventi al termine degli stessi. Il Presidente, tenuto conto del numero dei richiedenti l'intervento, determina il periodo di tempo a disposizione di ciascun socio per svolgere il proprio intervento, trascorso il quale può invitare l'oratore a concludere il suo intervento.

I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza, nel corso della quale il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per un periodo di tempo non superiore a tre ore.

Al Presidente compete di mantenere l'ordine dell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori.

A questo effetto egli può togliere la parola nei seguenti casi:

- qualora il socio parli senza averne facoltà o continui a parlare una volta trascorso il tempo assegnatogli;

- previa ammonizione nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;

- nel caso che il socio pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose;

- nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.

Il socio a cui è stata tolta la parola può chiedere che su provvedimento Presidenziale si pronunci l'Assemblea, qualora uno o più Soci impediscano ad altri di discutere oppure provochino con il loro comportamento una situazione tale che non consenta il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li richiama all'osservanza delle norme comportamentali.

Ove tale ammonizione risulti vana il Presidente dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala delle riunioni per tutta la fase della discussione.

Qualora nell'Assemblea si verificano situazioni tali che ostacolano lo svolgimento della discussione, il Presidente può disporre brevi sospensioni dei lavori dell'adunanza;

- esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione.

C) Al fine di regolamentare le votazioni, il Presidente riammette, all'assemblea prima di dare inizio alle operazioni di voto, coloro che ne fossero stati esclusi per allontanamento, fermo restando, che per gli stessi motivi legittimanti l'allontanamento dalla discussione, i soci possono essere allontanati anche durante la votazione.

Le votazioni hanno luogo con il sistema dello scrutinio palese, tenuto conto del numero dei voti spettanti a ciascuno.

Il Presidente dichiara che tale Regolamento è disponibile presso la Segreteria.

Il Presidente comunica in prosieguo che la votazione avra' luogo peralzata di mano e richiede ai soci, ai fini di una corretta stesura del verbale assembleare, che coloro che intendano allontanarsi prima di ciascuna votazione lo dovranno far presente, declinando le proprie generalità al Notaio incaricato; ai sensi dell'art. 2375 c.c., dovranno essere singolarmente identificati dal Notaio incaricato sia coloro che esprimeranno voto favorevole sia coloro che esprimeranno voto contrario o si asterranno.

Venendo alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno

sul punto 1), ovvero

"approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, previa relazione del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale; deliberazioni relative e conseguenti", il Presidente informa che, unitamente al bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2006, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ed oggetto di approvazione da parte dell'odierna assemblea, è stato consegnato il bilancio consolidato, anch'esso redatto in conformità agli IAS/IFRS, che non richiede approvazione specifica dell'assemblea.

Il Presidente dà lettura all'Assemblea della Relazione sull'andamento della gestione, illustrando i punti salienti con l'ausilio della proiezione di opportune "slides" esplicative.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea all'unanimità esonera il Direttore Dott. Fabio Bonifazi della lettura dei prospetti contabili e della nota integrativa del bilancio di esercizio.

Il Presidente del Collegio sindacale Dott. Roberto Rossi dà lettura della Relazione del Collegio.

Il Direttore Dott. Fabio Bonifazi dà lettura della Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla votazione di bilancio.

Dichiara che si è iscritto a parlare il Prof. Guido Sorignani.

Interviene il Socio Guido Sorignani, il quale dà lettura all'Assemblea di un suo intervento, che, su richiesta dello stesso, d'intesa col Presidente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera B, omessane la lettura per dispensa fattamene dai componenti.

In prosieguo intervengono i soci:

- Alessandro Maria Li Donni, il quale sottolinea come la SCS non sia una Fondazione ma una Cooperativa, richiamando poi l'attenzione sul fatto che la SCS ha oltre il 51% delle azioni della BPS SPA al contrario delle fondazioni umbre, elencate nel precedente intervento, che non sono più proprietarie di quote di

controllo di banche; quindi ritiene normale che quest'ultime non possano esprimere propri consiglieri fiduciari in seno ai CDA di tali banche al contrario della SCS. Ritiene quindi la struttura di governance tra SCS e BPS funzionale e coerente con i rapporti, anche di controllo, che devono intercorrere tra controllante e controllata.

Conclude il suo intervento richiedendo una maggiore attenzione della SCS sul territorio ternano.

- Franco Zaffini, auspica un maggiore ruolo della SCS ed anche della BPS nel dibattito regionale sulla revisione della strumentazione allo sviluppo, anche promuovendo momenti di approfondimento tecnico. Esprime inoltre apprezzamento per l'attività ed i risultati raggiunti sia dalla SCS sia dalla controllata BPS.

Ai Soci intervenuti replica il Presidente Fabrizio Cardarelli il quale rispondendo all'intervento del socio Guido Sorignani, rileva preliminarmente come gli argomenti assembleari all'ordine del giorno erano ben altri rispetto a quelli che lo stesso ha voluto sollevare. Essi riguardavano l'andamento e l'approvazione del bilancio della SCS.

Precisa altresì che al rinnovato Accordo con la Banca Monte dei Paschi di Siena, relativo alla comune partecipata Banca Popolare di Spoleto, è stata data ampia informativa attraverso la pubblicazione dell'estratto dei Patti stessi, come previsto dalla vigente normativa, sul quotidiano il Messaggero nonché l'inserimento sul sito internet aziendale.

Il Presidente continua nel far presente che non vi erano motivazioni per non rinnovare la partnership con un primario Gruppo Bancario, quale è il Monte dei Paschi, stante anche la politica oggi seguita dall'organo di vigilanza, chiedendo all'Assemblea di domandarsi quale atteggiamento avrebbe potuto assumere Banca d'Italia di fronte alla richiesta di sostituire il Monte dei Paschi con un gruppo di industriali umbri.

Relativamente al numero dei Consiglieri espressione della Banca Monte dei Paschi di Siena, il Presidente sottolinea come il gruppo senese detenga circa il 26% del capitale della BPS e come con la SCS abbia pienamente condiviso la strategia di espansione della nostra Banca, tanto da entrare anche nel capitale della Coopertiva, cosa che ha permesso di essere proprietari oggi di una Banca ben diversa da quella di 3 o 4 anni fa.

Il Presidente, ricollegandosi anche all'intervento del socio Franco Zaffini, ricalca poi come una banca regionale non significhi che la stessa debba esistere solo nella regione di appartenenza, anche perché la popolazione della nostra regione è quantitativamente commisurabile ad un quartiere di una città come Roma, e quindi non si potrebbe pensare che i risultati economico-patrimoniali possano venire solo dall'Umbria. Ne è testimonianza il fatto che l'area delle Marche porta oggi un contributo fondamentale alla nostra Banca.

Ribadisce quindi che la SCS non aveva alcuna motivazione per recedere dai Patti Parasociali con la BMPS e ciò fintanto che i rapporti continueranno a svolgersi nell'attuale correttezza e nel reciproco rispetto dei ruoli e degli interessi.

Sul tema del paventato conflitto di interessi, il Presidente afferma che lo stesso CDA si pose il problema della

incompatibilità chiedendo nel 2004, alla luce anche del nuovo diritto societario in vigore dal gennaio di quell'anno, un parere ad uno studio qualificato quale la EYLAW, le cui conclusioni, di cui dà lettura, escludono la ricorrenza del conflitto lamentato. Il medesimo quesito fu posto al Prof. Morera, che il Presidente ringrazia per la competenza e per la precisione con la quale assistite la Società, ed anch'esso escludeva tale incompatibilità già nella passata legislazione.

Infine il Presidente esclude ogni coinvolgimento diretto o indiretto della SCS, ed anche della BPS, dichiarando l'assoluta estraneità ai fatti ed alle vicende riferite dal Socio Sorignani ed accadute all'Aquila.

Il Presidente risponde poi al Socio Li Donni, che richiedeva una maggiore attenzione sul territorio ternano, informandolo circa la costituzione della Human Health Foundation con sede operativa a Terni ed anche di un ulteriore investimento di 40.000 Euro destinati alla donazione di alcune apparecchiature altamente specializzate al reparto di chirurgia toracica diretta dal Prof. Puma dell'Ospedale Santa Maria di Terni che ne perfezionerà l'efficienza.

Il Presidente infine risponde al Socio Zaffini condividendo e confermando l'impegno, sul piano squisitamente tecnico, di partecipare ed essere parte attiva del dibattito regionale di revisione della strumentazione allo sviluppo al fine di confermare il ruolo della SCS di riferimento per la crescita socio-economica del territorio.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti per alzata di mano l'approvazione del bilancio d'esercizio 2006 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione della "riserva da utile riportata a nuovo da IAS 32", nei termini contenuti nella relazione sulla gestione dapprima letta all'Assemblea.

L'Assemblea all'unanimità approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 e la destinazione dell'utile di Euro 3.269.950,00 (tremilioniduecentosessantannovemilanovecentocinquanta/00) indicata nella Relazione sulla gestione.

Il Presidente ribadisce che con questa votazione la destinazione dell'utile risulta essere quella proposta dal consiglio di amministrazione e cioè':

riserva ordinaria	€ 653.990,00	
riserva straordinaria	€ 1.462,90	
fondo beneficenza	€ 156.957,60	
fondo mutualistico	€ 98.098,50	
fondo acquisto azioni proprie	€ 450.000,00;	
residuo	Euro	2.584.441,00

(duemilionicinquecentottantaquattromilaquattrocento-quarantuno/00), comprensivi della "riserva da utile riportata a nuovo da IAS 32" di Euro 675.000,00 (seicentoseptantacinquemila/00);

che consentono la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario di Euro 1,00 (uno) ad azione, per un numero complessivo di azioni pari a 2.584.441 e con pagamento a partire dal 1° settembre 2007.

Passando al punto 2) dell' O.D.G. ovvero "determinazione dei compensi ai sensi dell' art.2389 c.c", il

Presidente fa presente che il consiglio di amministrazione ha lasciato libera l'Assemblea per quanto concerne gli adempimenti di cui all'art.2389 c.c., e dichiara aperta la discussione per coloro che intendono intervenire.

Non essendoci interventi, l'Assemblea all'unanimità delibera di mantenere inalterati i compensi e le medaglie di presenza, come erano previsti in precedenza.

Passando al punto 3) dell' O.D.G.

ovvero "determinazioni ai sensi dell'art.2528, comma 2 c.c.", il Presidente dichiara che sul punto il Consiglio di Amministrazione propone un sovrapprezzo di Euro 16,00 (sedici virgola zero zero) per le domande di ammissione e sottoscrizione di azioni pervenute alla società successivamente alla data di delibera dell'odierna Assemblea.

Dichiara aperta la discussione per coloro che intendono intervenire.

Non essendoci interventi viene messa in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea con voto unanime approva la proposta del Consiglio di Amministrazione.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore dodici e minuti venticinque.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale scritto da persona di mia fiducia e me Notaio su cinque fogli per intere sedici pagine e da me letto ai componenti che meco sottoscrivono nella diciassettesima pagina alle ore dodici e minuti trentacinque.

Fabrizio Cardarelli

Andrea Tortora

Franco Roscini

Santino Fortunati

Marco Pirone Notaio